

Mendrisio, 07.04.2025

Lodevole Municipio

6850 Mendrisio

Egregio Signor Sindaco, Signore e Signori Municipali,

Avvalendoci delle facoltà concesse dagli art. 67 LOC e 36 del Regolamento comunale presentiamo la seguente

Interrogazione:

Mendrisio, sei bella che la musica non c'è

Durante le ultime settimane, le notti di Mendrisio sono tornate a riempire le pagine dei giornali. Mettendo questi articoli in dialogo tra loro, si possono trovare conferme a ciò che gli esercizi pubblici lamentano ormai da tempo: una perdita di libertà nelle proposte aggregative serali nel Borgo di Mendrisio sta aggravando le sempre maggiori difficoltà finanziarie degli esercenti, il che porta a chiusure a domino che a loro volta diminuiscono la vivacità della Città polo del nostro distretto. Ad oggi, ci troviamo nella situazione in cui gruppi di ventenni, anziché ritrovarsi in luoghi confacenti (gli esercizi pubblici), si ammassano nottetempo nelle piazze e nei comparti scolastici dei nostri quartieri; spostando quindi i problemi di quiete pubblica, per i quali si additano i bar del borgo, in luoghi meno idonei e privi di quelle "sentinelle" che sono i gestori dei bar, con conseguente disturbo di chi, giustamente, ha deciso di vivere nei quartieri per allontanarsi dalla vitalità notturna della nostra città universitaria. Infatti, rispondendo recentemente a un'interrogazione, il Municipio ha informato che tra il 2020 e il 2025 ci sono state, per i soli quattro quartieri della Montagna, ben 84 richieste d'intervento nei confronti della Polizia per disturbo della quiete pubblica tra le 21:00 e le 06:00. A riprova del fatto che una politica di "repressione" (per riprendere il vocabolo scelto dal Municipio per titolare la sua Ordinanza del 2022 di cui sotto) finisce solo per spostare il problema.

A titolo informativo, crediamo sia il caso di ricordare qui che un maggiorenne su tre, nel quartiere di Mendrisio Borgo, ha meno di 40 anni, e non sorprende che questa fetta di popolazione cerchi occasioni di ritrovarsi anche in orari serali. Questi numeri potrebbero aumentare con l'implementazione delle strategie di marketing territoriale riguardo il Campus Universitario proposte dal Municipio nel Piano Finanziario. Con questa interrogazione, intendiamo riflettere quindi sulle ragioni alla base della nuova Ordinanza municipale concernente gli esercizi alberghieri e sulla ristorazione e della Ordinanza municipale concernente la repressione dei rumori molesti e inutili del 2022 che, pur col lodevole intento di garantire il riposo del vicinato, limitano le possibilità della popolazione di godere di un'offerta culturale (leggasi intrattenimenti musicali organizzati dagli esercizi pubblici) nel nostro Magnifico Borgo. Questi eventi permetterebbero di creare momenti di aggregazione per la comunità, vivacizzando le notti di Mendrisio in maniera gestibile, controllata e

pianificata e favorendo la sostenibilità degli esercenti del Borgo. I gestori degli esercizi pubblici del Borgo lamentano da tempo che le Ordinanze municipali in essere disincentivano l'offerta di anche le più piccole proposte culturali, che verrebbero puntualmente interrotte dall'intervento della Polizia Comunale, una volta scoccate le 23:00, in difesa del riposo notturno di alcuni abitanti.

La nuova *Ordinanza municipale concernente gli esercizi alberghieri e la ristorazione*, pubblicata ora all'albo comunale e risultante dalla risoluzione municipale N. 2249 del 18 marzo 2025, seppur contenendo miglioramenti sui temi ad es. delle tasse e degli orari (adeguandosi alla LEAR e permettendo così finalmente agli esercizi di rimanere aperti fino alle 02:00 anche in settimana), adatta agli Artt. 8 e 9 dell'*Ordinanza municipale concernente la repressione dei rumori molesti e inutili* del 2022 le condizioni secondo le quali gli esercizi pubblici possono espletare il loro ruolo di luoghi aggregativi per la cittadinanza. Ricordo che questa Ordinanza pone limiti severi, come quello per la musica riprodotta (che può essere solo di sottofondo anche in caso di evento autorizzato) (Art. 8 cpv. 2), l'imposizione di orari di chiusura anticipata per evitare le emissioni rumorose moleste (Art. 8 cpv. 3), o la responsabilità del gerente circa il comportamento dei suoi clienti (Art. 8 cpv. 1). Dall'entrata in vigore di questa Ordinanza, il 1 giugno 2025, gli esercenti correranno il rischio di subire il divieto, per un anno, di organizzare eventi (Art. 19) nel caso il vicinato avesse più volte motivo di lamentarsi - mentre per la legge cantonale le misure dovrebbero essere "immediate e temporanee" (Art.25, cpv.4 LEAR). Volendo limitarsi alla legislazione cantonale, basterebbe obbligare l'esercizio ad organizzare "a sue spese un servizio di sicurezza adeguato" (Art. 25, cpv. 5 LEAR). Queste lamentele saranno ora motivate se i suoni o anche solo le "voci" degli utenti dell'esercizio provocheranno disturbo (Art. 10 Ordinanza municipale concernente gli esercizi alberghieri e la ristorazione) o, dopo le 23:00, se saranno anche solo "percepibili" (Art. 9 Ordinanza municipale concernente la repressione dei rumori molesti e inutili). Pure durante il giorno, la nuova possibilità di non dover chiedere un'autorizzazione per organizzare determinati eventi si applica solo in caso che essi non prevedano una "accresciuta utilizzazione dell'esercizio pubblico" (Art. 11): c'è da chiedersi quali esercenti si prenderebbero la briga di organizzare un evento senza avere l'obiettivo di aumentare il proprio fatturato. Insomma, con queste modifiche sarà sempre più difficile offrire, nella nostra città che si vuole viepiù universitaria e attrattiva per i giovani, momento di aggregazione ed eventi culturali che derivino da iniziative individuali.

Consci del fatto che gli interessi della popolazione tutta vadano protetti, parrebbe che questa revisione dell'Ordinanza municipale in questione non sia solo un'occasione mancata di favorire l'imprenditoria degli esercenti, le occasioni di aggregazione per la cittadinanza e la vitalità culturale del nostro borgo, ma sia piuttosto una conferma della posizione del Municipio in favore dei - legittimi - desideri di alcuni abitanti del centro della nostra città polo e universitaria. Il dovere dell'Esecutivo è di favorire la convivenza della popolazione soppesando proporzionalmente gli interessi di tutte le parti in causa: questa interrogazione desidera permettere alla popolazione di farsi un'idea chiara della città che il Lodevole Municipio intende sviluppare.

Chiediamo quindi gentilmente al nostro Onorevole Municipio di dare risposta alle seguenti domande:

1. Durante l'iter precedente la modifica dell'Ordinanza municipale concernente gli esercizi alberghieri e la ristorazione risultante dalla risoluzione municipale N. 2249 del 18 marzo 2025, gli esercizi pubblici sono stati consultati? Se sì, in quale sede, e quali sono state le loro rivendicazioni? Se no, per quali motivi?
2. Il Municipio ritiene di aver soppesato proporzionalmente gli interessi di tutte le parti in causa?
3. Come si inseriscono le decisioni prese circa l'offerta culturale serale del Borgo - esplicitate nelle due Ordinanze municipali citate - nella strategia di marketing territoriale della Città di Mendrisio, pensando soprattutto alla volontà espressa dal Municipio di estendere il suo Campus Universitario?
4. Quanti sono stati gli interventi della Polizia Comunale riguardanti problemi di quiete pubblica direttamente o indirettamente riconducibili all'attività degli esercizi pubblici del quartiere di Mendrisio Borgo prima del 2022, numeri che hanno verosimilmente portato all'entrata in vigore dell'Ordinanza municipale concernente la repressione dei rumori molesti e inutili nel 2022?
5. Chiediamo al Lodevole Municipio se e quanto è diminuito il numero di autorizzazioni per eventi serali rilasciate ad esercizi pubblici in proporzione al numero di esercizi pubblici in attività, dal periodo pre pandemico ad oggi. È possibile avere i dati annuali e l'opinione del Municipio su questo trend?
6. Secondo le leggi in vigore, gli esercizi pubblici utilizzano fino in fondo il numero massimo annuale di eventi per il quale possono chiedere un'autorizzazione? Qual è l'opinione del Municipio in merito?
7. Il Municipio non ritiene di voler snellire e semplificare la burocrazia necessaria ad ottenere l'autorizzazione di organizzare eventi di piccole dimensioni, anche dopo le 23:00 e/o anche per eventi volti ad "accrescere l'utilizzazione" del suddetto esercizio pubblico?
8. Alla luce di quanto riportato qui sopra, in che misura il Municipio ritiene che le ordinanze municipali in essere (Ordinanza municipale sugli esercizi alberghieri e sulla ristorazione del 2014 e Ordinanza municipale concernente la repressione dei rumori molesti e inutili del 2022) abbiano limitato la libertà imprenditoriale degli esercizi pubblici mettendone a repentaglio la sostenibilità finanziaria? Quale impatto pensa che avrà in questo senso l'entrata in vigore della nuova Ordinanza municipale concernente gli esercizi alberghieri e la ristorazione il 1 giugno 2025?
9. Quanti sono gli esercizi pubblici del quartiere di Mendrisio Borgo che hanno chiuso definitivamente o cambiato gestione dall'entrata in vigore dell'Ordinanza municipale sugli esercizi alberghieri e sulla ristorazione (2014) ad oggi? Il Municipio ritiene di avere quali responsabilità in merito a questi numeri?
10. Il Municipio può cordialmente fornire i dati circa quanti eventi serali (ovvero il cui termine annunciato era dopo le 23:00) hanno avuto luogo in totale (che siano stati organizzati dalla città, da esercizi pubblici o da terzi) nel corso del 2024 nel quartiere di Mendrisio Borgo?

Ringraziamo anticipatamente per le risposte fornite, in fede,

Elia Agostinetti

Theo Bernardi

-

Gruppo L'Alternativa - Verdi e Sinistra